

**Panorama**

**1000**

**PERSONAGGI CHE HANNO  
FATTO IL **XX** SECOLO**



**H-P**  
SECONDO  
VOLUME

IN COLLABORAZIONE CON NEO EMOFORM



GULDEN

marsi in un insetto (*La Metamorfosi*, 1912), essere spedito ai lavori forzati (*Nella colonia penale*, 1919), oppure essere arrestato senza motivo ed essere costretto a difendersi (*Il processo*, 1925).

Il mondo vivido di Kafka è un'allegoria terribile di un universo in cui l'individuo rimane passivo e umiliato di fronte a una logica immensa e potente.

## MICHAÏL KALASHNIKOV

Progettista sovietico  
(n. 1919)

Sotto tutti gli aspetti Kalashnikov è uno dei progettisti più importanti e di maggior successo della storia. Inventò il mitra Ak-47 nel 1947, a 28 anni, quando era sergente dell'esercito. Da allora sono stati prodotti 50 milioni di Kalashnikov, e almeno una dozzina di Paesi ne ha creato una versione propria.

La carriera di Kalashnikov iniziò nel 1938, con l'arruolamento nell'Armata rossa. Era affascinato dalla progettazione degli strumenti militari e la sua prima invenzione fu un indicatore del livello del carburante per i carri armati. Nel 1941 fu ferito gravemente e durante il ricovero in ospedale sentì i soldati raccontare episodi sulla superiorità dei mitra tedeschi rispetto ai fucili dell'Armata rossa.

Dal suo letto di ospedale iniziò a progettare un'arma adattabile a diversi usi e in grado di funzionare a dispetto delle asprezze del clima russo. La guerra era ormai finita quando fu pronta la prima *Avtomat Kalashnikova*, o «Ak», ma stava per iniziare la guerra fredda. L'Ak-47 entrò nella produzione di massa negli anni Cinquanta, prima in Unione Sovietica, poi in tutti i Paesi del Patto di Varsavia e in Cina, Corea e Vietnam. La robustezza e la diffusa disponibilità dell'Ak-47 sono la

riprova che l'invenzione di Kalashnikov resterà un ferro del mestiere fondamentale per i combattenti di tutto il mondo, per i partigiani, per chi lotta per la libertà e per i terroristi, anche nel XXI secolo.

## OM KALSOU

Cantante egiziana  
(1899-1974)

Om Kalsoum, «L'usignolo del Nilo», è stata la più grande cantante del mondo arabo. Durante la sua vita sono stati inventati titoli e superlativi per descriverla, e alla sua morte è diventata una sorta di divinità per le popolazioni arabe, dal Marocco all'Iran. Tutti i giovedì sera l'Egitto si fermava per assistere al suo spettacolo dal vivo, trasmesso in televisione dal teatro del Cairo. Si dice che il presidente Nasser non avrebbe mai preso una decisione o fatto un discorso il giovedì sera perché nessuno lo avrebbe ascoltato. Om Kalsoum è riuscita a unire la popolazione araba come nessun altro prima e dopo di lei. Sceglieva canzoni che onoravano la tradizione, ispirando un senso di orgoglio il tutto il mondo arabo. Verso la fine della carriera iniziò a proporre anche canzoni egiziane di spirito nazionalista, e in questo fu di consolazione a tutti gli arabi del mondo, soprattutto dopo la sconfitta del 1967 nella guerra contro Israele.

Iniziata al Cairo nel 1922, la sua carriera era proseguita nel 1925 quando Om Kalsoum era entrata a far parte di un quartetto locale. Nel 1926 era già la cantante più popolare della città. Nel 1934 aveva firmato un contratto con la radio di Stato, raggiungendo così tutti gli angoli del Paese. Il suo primo spettacolo dal vivo, nel 1937, aveva inaugurato una tradizione che sarebbe durata fino alla sua morte. La sua scomparsa ha provocato un dolore profondo in tutto il mondo arabo.

## VASSILJ KANDINSKY

Pittore russo  
(1866-1944)

Poco prima del 1914 Monaco era, dopo Parigi, la seconda capitale dell'arte europea. Una personalità dominante in quella città era Kandinsky, un intellettuale russo con inclinazioni mistiche che aveva lasciato la giurisprudenza per la pittura. Leader per inclinazione, diresse il gruppo del *Blaue Reiter*, che nella sua orbita comprendeva Paul Klee, il pittore russo Malevich e il compositore Arnold Schoenberg.

Nel 1912 pubblicò *A proposito dello spirituale nell'arte*, in cui



invocava la dematerializzazione della pittura, arrivando a una concezione mistica dell'arte astratta. Kandinsky mise in pratica questi principi in due serie di grandi dipinti, le *Composizioni* e le *Improvvisazioni*, in cui sosteneva la causa di un'arte puramente astratta, in termini di una tumultuosa confusione di forma e colore.

Dopo aver cercato di lavorare con i sovietici, in Russia, Kandinsky tornò in Occidente nel 1921 e insegnò al Bauhaus (1922-33), prima di trasferirsi a Parigi. Dopo il 1922 la sua opera perse il suo carattere fragoroso e apertamente dinamico e assunse un aspetto di calcolo esatto ed equilibrio analitico.

## HERBERT VON KARAJAN

Direttore d'orchestra austriaco  
(1908-1989)

La conquista più duratura di von Karajan è stata la trasformazione della musica classica internazionale in un'industria miliardaria, grazie alle registrazioni audio e video e alle lussuose produzioni operistiche del Festival di Salisburgo.

Nel 1938 diresse come ospite a Berlino dove, con grande costernazione del suo rivale più anziano, Furtwangler, fu descritto da un importante critico come «il miracolo Karajan» per la sua interpretazione di *Tristano e Isotta* di Wagner.

Dopo essere caduto in disgrazia per un breve periodo dopo la guerra, perché era stato membro del partito nazista, fu riabilitato dal produttore disco-

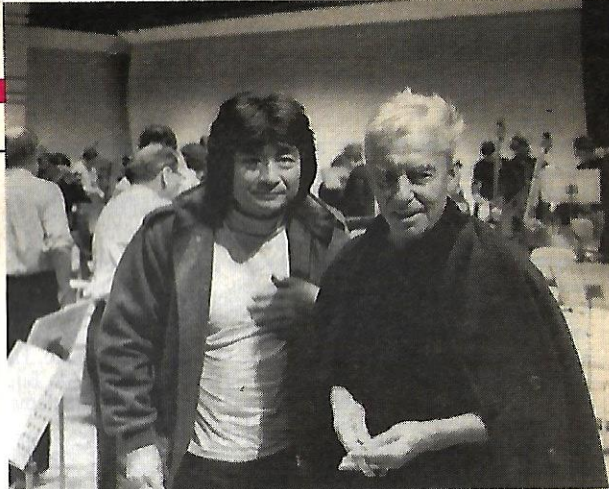


grafico e impresario Walter Legge, che gli offrì la direzione musicale della sua orchestra filarmonica. Preso il posto di Furtwangler alla Filarmonica di Berlino nel 1955, von Karajan si costruì dei centri di potere nelle roccheforti musicali di Salisburgo e Vienna.

Plasmò un inconfondibile «sound berlinese», fondendo

insieme le sfumature strumentali dell'orchestra. Ma la sua ossessione per il suono superficiale divenne quasi narcisistica: dirigeva a occhi chiusi, come se si trovasse in una sorta di comunione mistica con il compositore.

È stato una star dei media, per questo emulato dai direttori più giovani.

## GARRY KASPAROV

Giocatore di scacchi sovietico  
(n. 1963)

Il campione mondiale Garry Kasparov è lo scacchista più grande e più quotato di tutti i tempi. Ha rivoluzionato il pensiero scacchistico con il suo stile di gioco ispirato al sacrificio, quasi da guerra lampo, e ha sconfitto i più grandi maestri del mondo come se fossero dilettanti.

La classifica ufficiale della Federazione scacchistica mondiale per il 1990 gli assegnava 2.800 punti, il punteggio più alto mai attribuito.

La leggenda vuole che a quattro anni risolvesse già problemi di scacchi che lasciavano confusi i più grandi: aveva imparato gli schemi limitandosi a guardare gli adulti giocare.

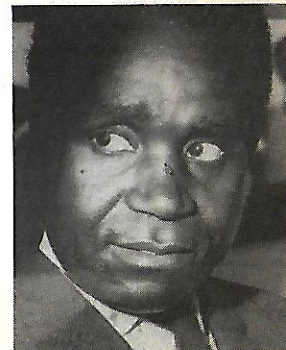
Nel 1985, all'età di 22 anni, Kasparov sconfisse Karpov e divenne il più giovane campione

mondiale della storia. Per la Fide, l'organismo mondiale che governa il gioco degli scacchi, Kasparov rappresenta una spina nel fianco. Il campione ha aspramente criticato la Federazione scacchistica mondiale perché in passato avrebbe pilotato degli incontri validi per i campioni del mondo. Nel campionato del mondo del 1990 ha giocato sotto la bandiera della Federazione russa, ripudiando l'emblema comunista della falce e martello.

## KENNETH KAUNDA

Politico zambese  
(n. 1924)

Le buone intenzioni – spesso male indirizzate – del dottor Kaunda hanno potuto ben poco per alleviare la miseria dello Zambia. Kaunda è diventato presidente dello Zambia



quando sono stati invitati a rientrare in Sud Africa.

Il suo carisma di anziano capo di Stato ha resistito, a dispetto di frequenti scoppi di pianto. La sua capacità di valutazioni oneste si è rivelata positiva in alcune situazioni ma non in altre: nel 1973 ha imposto un sistema unipartitico e ha gestito male l'economia, che oggi denuncia il debito estero pro capite più alto del mondo.

Nel 1990 c'è stato un tentativo di colpo di Stato e Kaunda ha concesso alcune riforme.

È il secondo capo di Stato africano nero più longevo dopo Houphouët-Boigny, in Costa d'Avorio.

In realtà i movimenti dei tratti del viso dicevano tutto: il suo viso era l'unico che, sullo schermo muto, registrava ogni processo di pensiero.

Keaton è nato all'epoca del vaudeville, e da bambino è stato letteralmente trasportato da un angolo all'altro del palcoscenico come un qualsiasi elemento. Fu Harry Houdini a chiamarlo Buster per primo: il suo vero nome era Joseph Francis.

Entrò nel cinema, per caso. Negli anni Venti andò incontro al declino, ma questo non fu tanto un prodotto dell'avvento del cinema parlato, o dell'alcol, quanto il risultato della sua difficoltà ad adattare i suoi metodi di lavoro



## BUSTER KEATON

Attore cinematografico americano  
(1895-1966)

Il più semplice e il più sottile, il più lucido e il più profondamente silenzioso dei grandi attori del cinema muto, Buster resterà nella leggenda come il Grande Viso di Pietra, l'uomo meccanico le cui membra pedavano e si agitavano furiosamente mentre il viso restava sereno, serio e imperturbabile.

ro al nuovo regime dei grandi studios.

Grande solitario, solo con una locomotiva della guerra civile (*Il generale*), navigatore sull'oceano (*Il navigatore*), oppure uomo in fuga forsennata da un'orda di mogli inferocite, Keaton aveva un senso della precisione, della misura e dell'autenticità delle apparenze che ne facevano uno dei più grandi cineasti, oltre che uno degli uomini più irresistibilmente divertenti che siano mai passati davanti a una macchina da presa.

## PETRA KELLY

Politica tedesca  
(n. 1947)

Petra Kelly, femminista, pacifista e antinuclearista, è stata segretario del partito dei verdi tedeschi tra il 1980 e il 1983, anno in cui dovette lasciare l'incarico per il principio della rotazione delle cariche.

Die Gruenen fu il primo partito verde a essere rappresentato in un parlamento europeo. Le questioni ecologiche erano soltanto una parte del loro programma liberale di sinistra. Quando un gruppo di movimenti alternativi si riunì nella Coalizione arcobaleno con gli attivisti verdi, Kelly apparve la più qualificata per il ruolo di leader.

Aveva studiato in America e prestava servizio civile in Germania e presso la Comunità europea. Sizzo Mansholt, presidente della Cee tra il 1972 e il 1973, fu suo protettore e amico.

Attiva organizzatrice delle manifestazioni di piazza Kelly riuscì però a evitare che ai verdi venisse attribuita l'immagine di sovversivi radicali di sinistra. Alle elezioni del 1983 i verdi entrarono nel parlamento nazionale e Kelly fu eletta deputato. Nel 1987 fu rieletta.

In difficoltà a tradurre gli ideali in programmi politici, minati dai dissidi interni, i verdi tedeschi hanno perso sempre più terreno. Nel frattempo, però, i gruppi e le organizzazioni verdi si sono moltiplicati in tutta Europa, compresi i Paesi dell'Est.

In Germania l'unificazione e l'avanzata travolgente della Cdu/Csu hanno penalizzato pesantemente i verdi che alle elezioni del dicembre 1990 sono stati estromessi dal parlamento nazionale. L'anno successivo, tuttavia, i verdi hanno riguadagnato punti con le elezioni locali in numerosi Länder. Petra Kelly è attualmente impegnata nel movimento contro l'energia nucleare.

## EDWARD KENDALL

Chimico americano  
(1886-1972)

Una delle maggiori conquiste di Edward Kendall fu la sintesi dell'ormone cortisone, che si credeva fosse prodotto dalla ghiandola surrenale. Lo studioso americano ottenne questo risultato nel 1948 grazie a un processo che aveva iniziato con un elemento della bile bovina. Fu il coronamento di oltre 15 anni di tentativi di isolare e identificare gli ormoni steroidi.

Questo successo portò a numerosi progressi molto importanti. Il collega di Edward Kendall, Philip Hench, scoprì che il cortisone forniva un sollievo notevole ai sintomi dell'artrite reumatoide (Kendall e Hench divisero il premio Nobel del 1950 con il chimico polacco Reichstein). Le prime speranze di una terapia per i reumatismi non divennero realtà grazie alla scoperta di Edward Kendall, ma la ricerca che seguì a quella scoperta rese possibile la sintesi di ormoni di valore terapeutico molto maggiore e quindi notevolmente più efficaci.

Alcuni di questi sono importanti nel controllo dell'infiammazione e dei disturbi allergici come per esempio l'asma. Altri invece prolungano la vita nelle malattie cosiddette autoimmuni e del collagene. Gli steroidi prodotti dall'uomo possono sostituire gli ormoni mancanti nel morbo di Addison, che colpisce le ghiandole surrenali, e nuove sostanze sintetiche legate agli ormoni sessuali sono alla base della pillola contraccettiva.

## JOHN KENDREW

Biologo britannico  
(n. 1917)

Vedere Max Perutz.

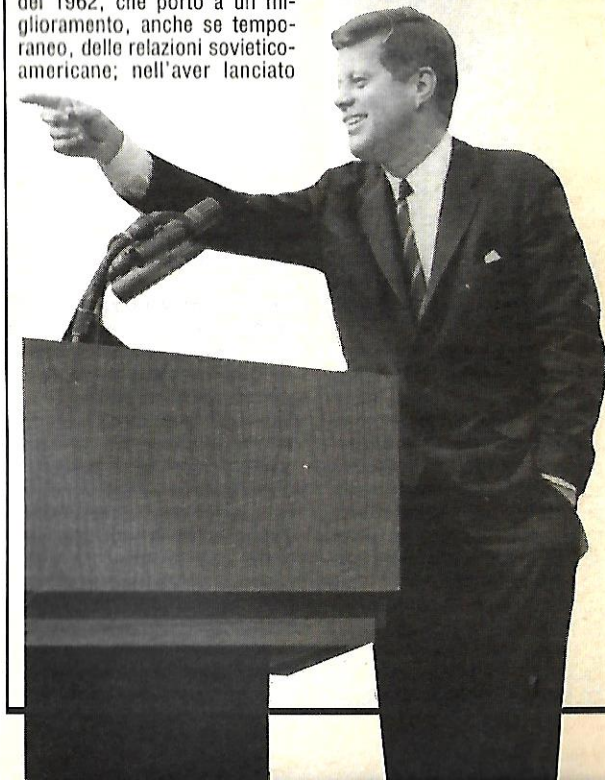
## JOHN F. KENNEDY

Presidente americano  
(1917-1963)

John Kennedy fu ucciso prima di avere realizzato molto come presidente. Sarà ricordato come il presidente americano di cui gli addetti alle pubbliche relazioni cercarono di dare un'immagine simile a quella di un monarca. Gli aspetti fondamentali del suo bilancio politico presidenziale vanno individuati nelle elezioni del 1960, che diedero la prova che anche un cattolico può diventare presidente; nella sua accettazione del disastroso piano dei capi dei servizi segreti per l'invasione di Cuba alla Baia dei porci; nel suo dialogo con Krusciov sulla questione dei missili cubani del 1962, che portò a un miglioramento, anche se temporaneo, delle relazioni sovietico-americane; nell'aver lanciato

un programma di riforme all'interno degli Stati Uniti; nel trattato per la messa al bando degli armamenti nucleari; e nella intensificazione del tragico impegno americano nel Vietnam, che dimostrò che gli accenni alla guerra fredda del suo discorso inaugurale non erano semplici gesti di apparenza.

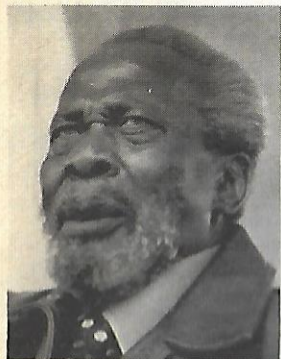
Il mito di Kennedy deriva dal suo fascino di uomo, dall'aspetto gradevole, dal vigore e dall'intelligenza. Secondo coloro che crederono in lui, Kennedy avrebbe riparato ai suoi errori. Così, la leggenda sopravviverà: incarna le giovani speranze stroncate dai proiettili di un assassino. Il mito è stato rafforzato dalla morte molto simile del fratello minore di John, Robert (il consigliere più vicino al presidente) nel 1968.



## JOMO KENYATTA

Politico kenyota  
(1898-1978)

Nato durante la carestia prima dell'inizio del governo inglese, Kenyatta fu il primo presidente di uno degli Stati più prosperi e politicamente stabili dell'Africa moderna. Tra le due guerre divenne segretario della Kikuyu Central Association perché il suo inglese era migliore di quello dei capi. Nel 1946 divenne presidente della Kenya African Union, nazionalista: i tradizionalisti lo rispettavano, ma nello stesso tempo era in grado di rivolgersi anche ai giovani. Nel 1952 fu arrestato sulla base di prove evidenti della sua responsabilità nello sviluppo del movimento omicida dei Mau



Mau: i capi del movimento gli dicevano poco dei loro piani, ma reclutavano combattenti infiammati dalla sua oratoria nazionalista. Dieci anni dopo il potere coloniale in declino scommise sul suo carisma, pensando che avrebbe reso possibile un passaggio di poteri senza problemi, un'uscita pacifica dei residenti bianchi e la stabilità futura. Dopo l'indipendenza, Kenyatta governò dando ai suoi sostenitori i kikuyu, abbastanza libertà di azione per prosperare, ma non tanti privi-

legi da rendere impossibile il compromesso con altri gruppi etnici.

I bianchi che erano rimasti in Kenya presto si liberarono della loro paura del «leader del buio e della morte» e furono felici di riconoscere in lui «il padre della nazione».

## KATHLEEN KENYON

Archeologa britannica  
(1906-1978)

Kathleen Kenyon è conosciuta soprattutto per gli scavi effettuati nella località di Gerico, in seguito ai quali la data della Palestina del Neolitico fu spostata indietro di circa tre millenni, fino al 7000 a.C.

Studiò con Mortimer Wheeler, e ben presto iniziò a scavare in Rhodesia e Samaria. Insieme a Wheeler elaborò un nuovo metodo di scavi e di registrazione dei dati archeologici (noto con il nome di metodo Kenyon-Wheeler).

Questo sistema dà grande importanza alla necessità di seguire gli strati della terra e registrare in tre dimensioni gli oggetti e le strutture trovati. Kenyon applicò questo metodo agli scavi di Gerico: dimostrò che l'uomo coltivava cereali e aveva fondato città fortificate in Palestina molto prima di quanto si sospettasse (circa 8300 a.C.). Proprio questa rivelazione portò alla luce circa 7.000 anni di storia di quel luogo.

Nel 1960 la pubblicazione del libro *L'archeologia e la Terra Santa*, con i resoconti degli scavi successivi sul monte Ophel, a Gerusalemme e ancora a Gerico, scrisse una nuova versione della storia della civilizzazione nella Palestina biblica. Se oggi alcune delle sue interpretazioni sul mondo biblico appaiono obsolete, la Gerico di Kenyon ha conservato la sua importanza; rimane la città più antica del mondo.

## JEROME KERN

Compositore americano  
(1885-1945)

Jerome Kern è stato il primo compositore americano a dare forma e stile classico alla musica popolare americana. Il suo primo grande successo arrivò nel 1914, quando la partitura di *They didn't believe me* vendette due milioni di copie. Quella canzone esercitò un'influenza notevole su George Gershwin.

Anche il musical scritto da Kern, *Showboat*, ebbe influenza su Gershwin che, dopo aver ascoltato la partitura, ebbe l'ispirazione per la sua opera folk, *Porgy and Bess*. Tutte le canzoni scritte da Kern, tranne una, sono state composte per uno show o per un film. L'eccezione è *The last time I saw Paris*, scritta per il testo di Oscar Hammerstein: rappresenta una eccezione anche perché è l'unica canzone che Kern compose in base alle parole. Nel 1945 Kern tornò a New York per iniziare a lavorare a un musical su Annio Oakley, la famosa donna-cecchino. Ma il 12 dicem-

## JACK KEROUAC

Scrittore americano  
(1922-1969)

Jack Kerouac è stato un artista originale e il successore naturale dei più grandi creatori dei miti americani, Mark Twain e Walt Whitman. Con l'immagine della strada aperta e l'idea del vagabondare senza radici creò un nuovo mito in grado di cambiare le vite. Il suo ruolo di portavoce della Beat Generation della fine degli anni Cinquanta può essere visto come ciò che pose le basi per la controcoltura degli anni Sessanta. Si definiva «un mistico cattolico

bre fu colpito da un attacco di cuore che gli fu fatale. Il progetto passò a Irving Berlin, che scrisse quella che probabilmente è la sua partitura più vivace, *Annie get your gun*.

## ANDRE KERTESZ

Fotografo ungherese  
(1894-1984)

Andre Kertesz è stato uno dei fotografi più prolifici. Ripudiando la vita comoda della sua famiglia - banchieri ricchissimi - iniziò ad appassionarsi alla fotografia da adolescente e prese a registrare le immagini della vita di ogni giorno degli ungheresi di Budapest. Le sue fotografie - innamorati su una panchina, una coppia di poveri che sbirciano lo spettacolo del circo da una fessura del tendone - parlano all'osservatore con semplicità romantica. Quando nel 1914 scoppiò la guerra, Kertesz portò la sua macchina fotografica al fronte e ritrasse i soldati in modo commovente. Nel 1925 si trasferì a Parigi come fotografo free-lan-

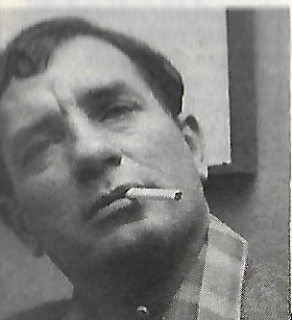
ce. Usando la nuova Leica iniziò a utilizzare praticamente tutto il vocabolario del modernismo: riflessi, primi piani, punti di vista insoliti. Negli anni Trenta iniziò a lavorare a una serie di nudi riflessi in specchi deformanti; ne risultarono alcune tra le immagini migliori del surrealismo fotografico.

## JOHN M. KEYNES

Economista britannico  
(1883-1946)

Keynes è stato il pensatore e il realizzatore di politiche economiche più creativo e influente del secolo. Ha dimostrato come la disoccupazione sia ineliminabile in assenza di investimenti da parte dei governi per aumentare la domanda effettiva. Da questo deriva che durante le recessioni i governi dovrebbero aumentare, e non diminuire, gli investimenti e, più in generale, utilizzare la politica fiscale e monetaria per mantenere l'occupazione. Per i 30 anni successivi alla guerra i governi occidentali per-

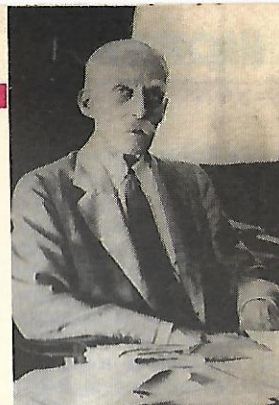
strano, solitario e pazzo». Iniziò a scrivere ancora adolescente. Il suo romanzo *Sulla strada* (1957) è una serie quasi autobiografica di incontri, conversazioni, avventure e viaggi, che si svolgono



mentre Sal Paradise va in giro per l'America.

L'unico principio organizzatore del libro è l'energia, espressa nelle famose parole: «Le uniche persone per me sono i matti... quelli che non sbadigliano mai e non dicono mai un luogo comune, ma bruciano, bruciano, bruciano come candele romane, gialle e favolose, che esplodono come ragni tra le stelle».

Anche se la prosa, «spontanea» di Kerouac può abbassarsi a un solipsismo opaco, la sua celebrazione del mondo fisico e della affannosa ricerca della bellezza, quando raggiungono l'espressione migliore sono davvero toccanti.



seguirono le politiche di occupazione con grande successo. Tuttavia i discepoli di Keynes spegnendo un incendio ne appiccavano un altro: negli anni Settanta l'inflazione accelerò, gettando discredito sulla teoria di Keynes. Docente universitario a Cambridge, e attivo al ministero del Tesoro durante entrambe le guerre, Keynes fu un importante personaggio politico. La sua denuncia del Trattato di pace di Versailles in *Le conseguenze economiche della pace* (1919) è considerata il documento che sollecitò l'arrendevolezza verso la Germania nazista degli anni Trenta. Keynes è stato l'autore del *Trattato sulle probabilità* (1921), membro eminente del gruppo di pittori e scrittori di Bloomsbury e primo presidente dell'Arts Council.

Con l'inizio dell'età dell'abbondanza e i cambiamenti negli orari di lavoro, ha scritto, l'uomo si sarebbe trovato di fronte per la prima volta al suo «problema autentico, permanente... come occupare il tempo libero».

## HASHIM KHAN

Giocatore di squash pakistano  
(n. 1913)

Hashim Khan ha posto fine al monopolio degli egiziani nello squash e ha finito col divenire il padre del gioco nella sua attuale versione. Suo padre era il responsabile degli steward del circolo ufficiali dell'esercito britannico a Pesh-

war, e Hashim cominciò come raccattapalle. Imparò lo squash giocando da solo nelle notti di luna piena. A causa della sua piccola e minuta statura cominciò a tenere bene la racchetta in mano rivolta verso l'alto, un'abitudine che non ha mai abbandonato. Nel 1950 Khan fu mandato in Inghilterra in qualità di ufficiale pakistano al British Open, considerato il campionato del mondo non ufficiale. Nella finale sconfisse il campione del mondo, Mahmoud Karim. Khan venne salutato da un benvenuto degno di un eroe al suo ritorno in patria. Sul campo era spettacolare: con la testa semicalva si muoveva come un fulmine. Hashim è stato praticamente imbattuto per i successivi cinque anni, e in totale ha vinto il British Open sette volte prima di trasferirsi negli Stati Uniti per insegnare lo squash come istruttore professionale.

## HAR GOBINDH KHORANA

Biochimico indiano  
(n. 1922)

## ROBERT WOLLEY

Biochimico americano  
(n. 1922)

## MARSHALL W. NIRENBERG

Biochimico americano  
(n. 1927)

Lavorando separatamente Khorana, Wolley e Nirenberg riuscirono a decifrare il codice genetico, e per questo divisero il premio Nobel per la medicina nel 1968. Affrontarono il problema di come le quattro semplici basi che compongono il Dna potessero fornire lo stampo per le proteine complesse. Wolley ottenne la prova che una sostanza chimica affine, l'Rna,

trasferiva le informazioni dal Dna alla proteina in fase di crescita. Nel 1965 venne a capo dell'intera struttura di una di queste catene. Nirenberg lavorò sulla base della conoscenza del fatto che ciascun aminoacido di una proteina era codificato da una sequenza di tre basi sulla catena del Dna o dell'Rna. Formando delle triplette e inserendole in un Rna sintetico, scoprì quale aminoacido sarebbe derivato. Khorana riuscì a formare sequenze sempre più lunghe di Dna, ma nessuna di queste funzionò come gene fino a quando lo scienziato non elaborò i segnali iniziale e finale. Finalmente costruì una catena lunga 207 basi a imitazione del gene di un virus conosciuto. Una volta inserito nel virus, il gene artificiale crebbe, dimostrando che funzionava altrettanto bene di quelli naturali. Oggi questa tecnica è fondamentale nell'ingegneria genetica.

## RUHOLLAH KHOMEINI

Leader religioso iraniano  
(1900-1989)

L'ayatollah - che significa capo spirituale - Khomeini è stato anche il leader politico della rivoluzione islamica iraniana. Negli anni Venti e Trenta studiò, scrisse e insegnò teologia nella città santa di Qom, ma dopo la seconda guerra mondiale ebbe un ruolo importante come critico del programma di modernizzazione secolare dello scià e dei suoi rapporti con l'Occidente, denunciando «il saccheggio della ricchezza nazionale da parte dei traditori alleati degli imperialisti».

Negli anni Sessanta era già diventato leader del clero radicale. Arrestato nel 1963 per aver fomentato la ribellione, fu prima

imprigionato e poi cacciato dal Paese; trovò rifugio a Najaf, la città santa sciita in Iraq. Nel 1978 gli iracheni lo espulsero, inviandolo in Francia; di lì i suoi scritti e i suoi sermoni registrati contribuirono a indebolire il regime dello scià.

Quando nel 1979 lo scià lasciò l'Iran, Khomeini tornò da trionfatore. Il fragile e serio ottuagenario possedeva notevole carisma e astuzia politica. Fondò una repubblica islamica di cui era arbitro supremo e custode della legge. Si servì delle carceri e delle esecuzioni per stroncare l'opposizione. La guerra contro l'Iraq fu prolungata perché Khomeini insistette sulla distruzione totale del regime iracheno come condizione di pace; nel 1988 accettò con riluttanza il cessate il fuoco. La sua morte ha fatto piangere milioni di iraniani.

## ANSELM KIEFER

Artista tedesco  
(n. 1945)

Kiefer è stato definito il pittore dell'apocalisse. I temi apocalittici sono centrali nella sua opera, così come altri soggetti di origine cristiana e germanica, i miti medievali, le opere di Wagner e, forse, gli oscuri terrori della storia recente. È nato in Baviera e ha ricevuto un'educazione cattolica. Lavora in un enorme studio che incorpora una fonderia di metalli e un laboratorio fotografico. Utilizza una varietà di tecniche e materiali - fotografie, olio, tempera, paglia, carboncino, juta, grafite, carbone, scaglie di gommalacca e sabbia - per evocare la grandiosità bruciata che ricorda la monumentale architettura ufficiale distrutta nell'ultima guerra. Ci sono dipinti che affrontano le nozioni del genio eroico e della megalomania tedesca.

Kiefer è stato il primo artista tedesco del dopoguerra a esporre al Museo israelita di Gerusalemme, ed è importante per diverse ragioni: ha utilizzato la libertà di suggerire sia la forma che il contenuto inaugurata dalla tradizione astratta; ha usato un misto di tecniche tradizionali e d'avanguardia oggi accettate nell'arte contemporanea.

## GARY KILDALL

Progettista di software americano  
(n. 1942)

Agli albori dell'informatica ognuno si scriveva i suoi sistemi operativi. Era virtualmente impossibile far funzionare su un computer un programma scritto per un altro. Poi, nel 1974, Gary Kildall scrisse il Cp/M (Programma di controllo per microcomputer), il primo sistema operativo universale, che nel 1976 fu elaborato in una

versione commerciabile. Questo rese possibile la produzione di massa del software.

Kildall era professore alla Naval Post Graduate School in California quando, stanco di dover aspettare il suo turno per poter utilizzare il grande computer della scuola, decise di dare un'occhiata ai microcomputer. Ne comprò uno pubblicizzato al college. Il manuale di istruzioni gli parve limitato, perciò scrisse la sua procedura matematica personale.

Nel 1973 iniziò a lavorare a un sistema operativo per il chip 8080 della Intel. Quel chip diede inizio alla rivoluzione del microcomputer. Kildall si rese conto che poteva usare i drive dei floppy disk per i programmi e come magazzino permanente per le informazioni.

## JEAN-CLAUDE KILLY

Sciatore francese  
(n. 1943)

Oggi sul suo passaporto c'è scritto «doganiere», ma tutti lo conoscono come campione di sci: un campione che aveva tanta fiducia in se stesso da vedere i 13 discendenti migliori del mondo scendere prima di lui lungo il percorso olimpico e sapere che era in grado di batterli; e poi riuscì per un centesimo di secondo.

Killy ha vinto otto titoli di campione del mondo, due coppe del mondo e tre medaglie d'oro alle Olimpiadi, ma da uno sciatore, da un atleta e da un uomo che fa scintille sulla neve non ci si aspettava che facesse scintille altrove. Killy invece si trovava perfettamente a suo agio anche a Montaza, dove correva in auto, quando incontrava il presidente francese o quando doveva affrontare i suoi numerosi ammiratori. Dopo le Olimpiadi invernali di Grenoble (1968) firmò contratti commerciali per un valore di due milioni di dollari. Accettò anche di in-

dosare abbigliamento da sci per *Ladies' Home Journal*, di scrivere una rubrica per una serie di testate, di lavorare come consulente per il design di una marca di sci e di dare la garanzia del suo nome a un prodotto cosmetico maschile.

Per essere riuscito a trarre vantaggio dai suoi successi, Killy, che ha contribuito a organizzare le Olimpiadi di Albertville (1992), rappresenta l'archetipo dello sportivo di successo.

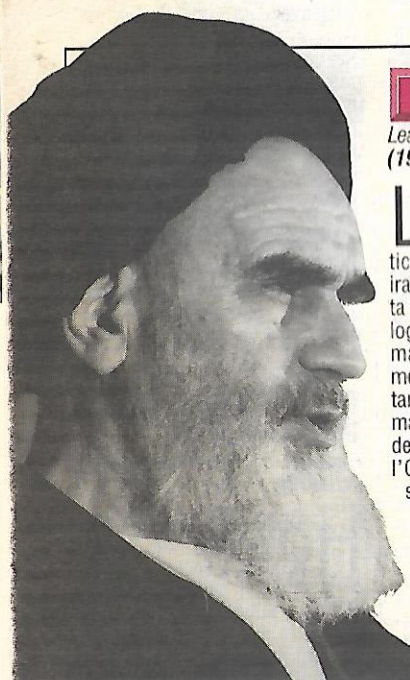


## KIM IL SUNG

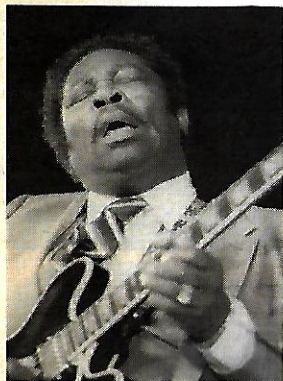
Politico coreano  
(n. 1912)

Poche nazioni hanno un padre della patria immediatamente identificabile come la Repubblica popolare democratica di Corea, un feudo comunista creato da Kim Il Sung nel 1948, e da allora da lui governato.

Il suo regime è stato contrassegnato da una miscela di fantasia, tirannia e culto della personalità che ha fatto della nazione e del suo popolo i più isolati del mondo. Kim si iscrisse al partito comunista del suo Paese nel 1931 e combatté in un contingente coreano insieme all'Armata rossa durante la seconda guerra mondiale. Alla fine della guerra i sovietici lo posero a capo del settore settentrionale della Corea divisa, furono prodighi di aiuti e incoraggiarono i suoi tentativi - prima con la propaganda, suc-



cessivamente, nel 1950, con un attacco militare – di unificare la penisola sotto il controllo comunista. Anche se non ottenne la vittoria militare, Kim riuscì a trasformare la Corea nel suo ideale personale di paradiso dei lavoratori, sollecitando la quasi totale deificazione di se stesso e di Kim Jung-Il, suo figlio ed erede. Negli ultimi anni ha iniziato a prendere in considerazione l'idea di un accordo con la Corea del Sud, ma l'ambizione della sua vita rimane l'unificazione della nazione tragicamente divisa.



## BILLIE JEAN KING

Tennista americana  
(n. 1943)

Billie Jean King è stata tra le fondatrici del primo torneo di tennis per sole donne ed è una delle figure dominanti nello sport femminile del dopoguerra. Ha combattuto contro l'opposizione alle donne nello sport e contro il pregiudizio riassunto dal commento pronunciato da un tennista, Stan Smith, secondo il quale «le donne dovrebbero stare a casa a fare figli. Sono fatte per quello». Billie Jean è anche riuscita a superare un handicap fisico: la sua vista era di 20/400 in uno sport in cui raramente si indossano occhiali. Soffriva anche di problemi respiratori e aveva – come disse lei stessa – «delle gambette grassocce»; per di più dovette subire una serie di operazioni alle ginocchia. Eppure riuscì a vincere tutti i titoli più importanti della sua disciplina, e nel 1979 conquistò un record: vinse il 20° titolo a Wimbledon (6 nel singolo, 10 nel doppio, 4 nel doppio misto). La passione con cui Billie Jean si è dedicata al progresso femminile negli sport si è espressa anche nella pubblicazione della rivista *Women Sports*, nella quale ha perso moltissimo denaro. Ci fu poi una storia d'amore omosessuale che

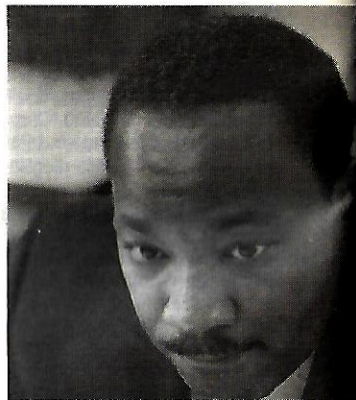
Indianola, sul delta del Mississippi. Passò poi dalle esibizioni agli angoli delle strade ai club di blues in Beale Street a Memphis, e nel 1949 incise il suo primo disco. Da allora ha inciso oltre 7 album e continua a fare concerti in giro per il mondo, e a svolgere con grande entusiasmo la sua missione di ambasciatore del blues. Tra i tanti onori che gli sono stati tributati, B.B. King ha ricevuto tre lauree ad honorem, tra cui una dell'università di Yale.

finì in tribunale. Billie Jean vinse la causa.

## M. LUTHER KING

Difensore dei diritti civili americano  
(1929-1968)

Lincoln liberò gli schiavi; Luther King diede ai neri il rispetto per se stessi. La sua prima vittoria fu a Montgomery, Alabama, nel 1957, quando guidò l'ostracismo contro gli autobus, nei quali si applicava la segregazione razziale. La sua campagna pose fine alla divisione dei posti sugli autobus di



quasi tutte le città del Sud. Nel 1960 trasformò un sit-in spontaneo da parte degli studenti neri in una campagna che dilagò in tutto il Sud ed ebbe come risultato il libero accesso alle biblioteche e ai parchi, oltre che ai banchi della mensa. Nel 1961 Luther King guidò le «corse della libertà» che posero fine alla segregazione nei viaggi da uno Stato all'altro. Ciò che fece di King un personaggio diverso fu il sentimento etico da cui traeva energia: la non violenza pacifica fondata sulla filosofia di Ghandi e alimentata dagli ideali cristiani. La sua eloquenza evangelica solle-

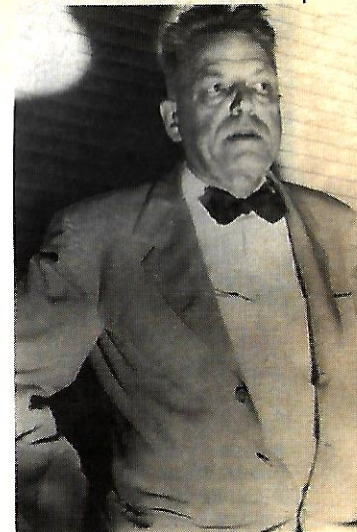
## ALFRED KINSEY

Sessuologo americano  
(1894-1956)

Kinsey era un professore di zoologia che dallo studio delle vespe passò a quello della sessualità. Dodicimila volontari risposero a un questionario che servì poi alla compilazione di complesse statistiche sociologiche. Il *comportamento sessuale nel maschio umano* (1948) e il *comportamento sessuale nella femmina umana* (1953) oggi costituiscono le linee fondamentali di tutti gli studi sociologici sul sesso.

Gli esperti criticarono il campione e le statistiche, e considerarono le conclusioni troppo generalizzate ed esagerate. Ma Kin-

sey aveva rivelato la prevalenza nella comunità di una serie di attività sessuali fino a quel momento considerate immorali o illegali, come i rapporti sessuali prematrimoniali o extraconiugali, i contatti orali e l'omosessualità. Tutto questo, oltre alle sue scoperte sulla masturbazione, sull'impotenza e la frigidità, sfidava i concetti moralistici sulla sessualità «normale» ed esprimeva un punto di vista puramente biologico. Kinsey sottovalutò l'importanza della nostra vita interiore ed emotiva, contribuendo così in parte alla successiva separazione tra valori sessuali, affettivi e morali. Ma mise in luce la diffusa ignoranza e le statistiche, e considerò le conclusioni troppo generalizzate ed esagerate. Ma Kin-



sey aveva rivelato la devozione dei bianchi come dei neri. L'apice del movimento fu la marcia interraziale di Washington, il 28 agosto 1963, quando 200 mila persone si commossero per il discorso di King che iniziava con la celebre frase «Io ho un sogno». Mandò in frantumi le dottrine razziali su cui si giustificava la discriminazione; ma nel Nord né la pietà vigorosa di King, né le leggi sui diritti civili rappresentarono una risposta sufficiente a placare lo scontento degli slum urbani. Luther King continuava a predicare la non violenza quando fu colpito a morte sul balcone di un motel di Memphis il 4 aprile del 1968.

sua opera. La prima, e più importante, è quella di scrittore di grandi storie. La seconda è quella di pungente avvocato difensore dell'imperialismo. L'influenza dei suoi libri per bambini, primi fra tutti i *Libri della giungla*, *Kim*, *Storie proprio così*, *Puck delle colline*, *Storie e leggende*, sta diminuendo, e così le vendite. Ma la fantasia e il colore dei suoi personaggi non potranno mai essere dimenticati. Racconti criptici come *The di-*

*sturbur of Traffic*, *Mrs Bathurst e Dayspring Mishandled* sono qualcosa di diverso: rappresentano l'equivalente letterario di *Enigma Variations* di Elgar, e sono stati creati per durare, per ossessionare la mente e per evocare lo stesso stupore provato dall'autore quando si trovò improvvisamente a essere una celebrità.

Come poeta era esattamente come lo ha definito Orwell: «buono cattivo». Come romanziere (*La luce che si spense*), era piuttosto modesto.

Kipling era lacerato dalla sua sessualità ambigua, dal suo matrimonio con una donna che non lo amava, dalla sua nostalgia per l'India della sua infanzia, dalla sua difficoltà nello stringere amicizie, dalla morte di suo figlio in guerra, dalla sua mancanza di potenza intellettuale, dalle sue gelosie meschine, dalla sua fulgida coscienza artistica. Ma quando Kipling guardava nel suo cuore e nell'immaginazione creativa, era superbo.

## RUDYARD KIPLING

Scrittore britannico  
(1865-1936)

Kipling ebbe a lungo due diverse reputazioni, che per mezzo secolo resero difficile la comprensione della



una sconcertante premonizione del fascismo. *Martin Eden* (1909) divenne l'archetipo del ritratto dell'artista americano da giovane. *John Barleycorn* (1913) rappresenta un'adesione al proibizionismo che alla lunga si rivelò deleteria, ma contiene uno studio illuminante sull'alcolismo. London incarna il desiderio di una vita e di una morte semplici come quelle dell'uomo di frontiera.



**SOPHIA LOREN**  
Attrice italiana  
(n. 1934)

A distanza di pochi giorni, gli accademici di Hollywood e quelli di Francia le hanno conferito due prestigiosi premi alla carriera, l'Oscar e il César. Per Sofia Scicolone, in arte Sophia Loren, si tratta di riconoscimenti a un successo internazionale che dura da più di trent'anni. Scoperta da Hollywood a metà degli anni Cinquanta, dopo la sua colorita interpretazione della pizaiola in *L'oro di Napoli* di Vittorio De Sica, ha lavorato al fianco delle grandi star americane: con Cary Grant, con Anthony Perkins con William Holden e poi con Brando, Paul Newman, Frank Sinatra, Clark Gable, Richard Burton. Agli occhi del pubblico statunitense

Sophia è l'Italia, quella delle passioni e dei tradimenti, del fascino e delle contraddizioni. Non a caso, fra tanti film americani girati fra il '50 e il '70, la Loren sarà premiata con l'Oscar per *La ciociara* di De Sica nel 1960. È stata chiamata, dopo anni di silenzio professionale, da Lina Wertmüller per interpretare *Sabato, domenica e lunedì*, commedia di Eduardo De Filippo.

**EDWARD LORENZ**  
Meteorologo americano  
(n. 1917)

Edward Lorenz ha dimostrato che le previsioni meteorologiche a lungo termine non possono mai essere precise, a causa di un fenomeno naturale chiamato «effetto farfalla». Fece questa scoperta nel 1961, mentre simulava al computer un sistema meteorologico. Sulla stampata si notava uno schema ricorrente. Lorenz volle rivedere una delle sue simulazioni a partire da una fase intermedia invece che dall'inizio: inserì nel computer i valori numerici di quella fase, e fece scorrere di nuovo il programma. La nuova stampata lo lasciò di stucco: non somigliava affatto alla prima. Lorenz aveva arrotondato uno dei numeri che aveva utilizzato come punto di partenza, ma la modifica era minima rispetto al valore originario. L'effetto però era stato enorme. Poiché i processi atmosferici si ripetono continuamente, anche una piccola differenza viene amplificata fino a diventare un mutamento notevole: ecco perché si dice che una farfalla che vola a una piccola differenza viene amplificata fino a diventare un mutamento notevole: ecco perché si dice che una farfalla che vola a Pechino potrebbe far mutare la situazione meteorologica a New York qualche giorno dopo. Poiché non c'è modo di percepire cambiamenti tanto limitati, le previsioni a lungo termine sono impossibili. In seguito Lorenz si rese conto che questa amplificazione spiega perché tanti altri processi

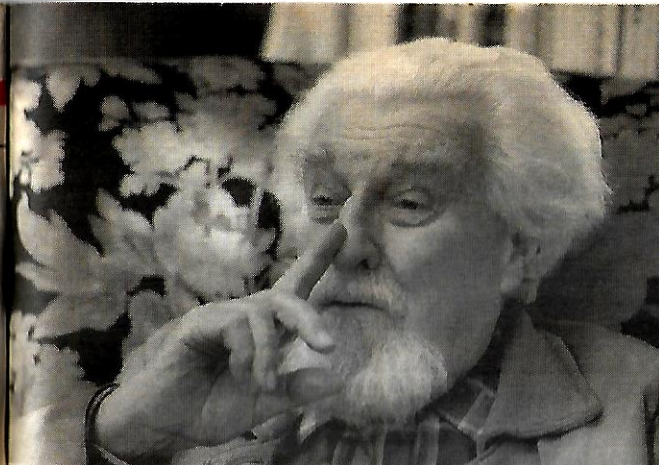
**KONRAD LORENZ**  
Naturalista austriaco  
(1903-1989)

Konrad Lorenz è il fondatore dell'etologia moderna, cioè lo studio degli animali in condizioni naturali. Lorenz parlava agli animali nel loro linguaggio: comprendeva e sapeva riprodurre il codice specifico di molte specie che vivono in gruppo. Pensava che i modelli di comportamento fossero determinati geneticamente: un'opinione poco popolare, perché sembrava convalidare le teorie genetiche espresse dai nazisti. Lorenz giocò un ruolo importante nella psicologia comportamentale descrivendo i meccanismi di «imprinting» e di «rilascio». Il primo orienta un anima-

naturali - per esempio il diffondersi di un'epidemia - non possono mai essere previsti con precisione.

**JOE LOUIS**  
Pugile americano  
(1914-1981)

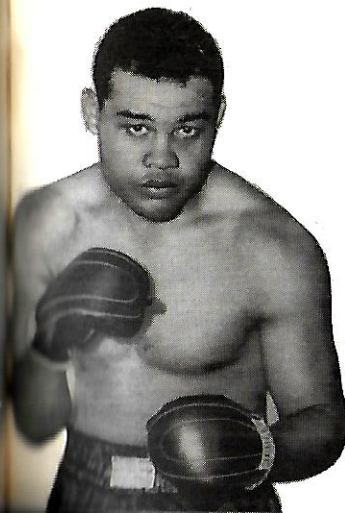
Joe Louis fu il primo sportivo nero a essere accettato nel mondo agonistico. Prima di Louis la boxe - e la maggior parte degli altri sport - aveva sputato in faccia ai neri. A nessun uomo di colore era mai stato permesso di combattere per il titolo mondiale dei pesi massimi. Una volta che Louis ci arrivò, nel 1937, nessun bianco lo avrebbe più vinto per 15 anni. Louis fu il catalizzatore delle relazioni bianchi-neri nello sport del XX secolo. Anche Jesse Owens, l'atleta americano, svolse questo ruolo, ma non allo stesso livello. Louis preparò la strada per Jackie Ro-



verso la figura centrale nella sua infanzia: l'animale non sa necessariamente a quale specie appartiene se cresce lontano da quella specie. Lorenz lo dimostrò con le oche che allevò personalmente, e lo stesso fenomeno si nota anche in *Mowgly*, il bambino lupo del *Libro della giungla* di Kipling. Il meccanismo

di «rilascio» sblocca meccanismi percettivi innati: il cane reagisce in modo prevedibile a certi atteggiamenti degli altri cani. Lorenz è molto conosciuto per i bellissimi libri in cui parla degli esperimenti effettuati con tutti i tipi di animali. I suoi resoconti non possiedono grande oggettività scientifica e perciò non sempre sono accettati.

binson nel baseball e Charlie Sifford nel golf. Oggi Louis, che non è mai stato ostile verso i bianchi verrebbe deriso dai neri militanti; ma riuscì a difendere la sua razza con dignità. Disse: «Non ho mai odiato nessuno, nemmeno sul ring. Non è così facile odiare. È una cosa che fanno solo le persone malvage».



**JAMES LOVELOCK**  
Clinico britannico  
(n. 1919)

Lovecock è l'inventore dell'ipotesi Gaia, una delle idee più controverse e autorevoli nell'ecologia. Lavorava per la Nasa a una serie di esperimenti per individuare la vita su altri pianeti studiando piccole quantità di gas nelle loro atmosfere quando intuì fino a che punto la vita sulla Terra ne modifica l'atmosfera. Da questo concluse che la vita definisce le condizioni per la sua stessa sopravvivenza e fa in modo che quelle condizioni vengano soddisfatte. Su suggerimento dello scrittore William Golding battezzò quell'idea «ipotesi Gaia»: Gaia è la Terra considerata come unità vivente. Lovelock concluse che la Terra può alterare la composizione dell'atmosfera per controbilanciare gli effetti fisici che potrebbero essere dannosi per la vita. Con la produzione di materiale volatile

la Terra controlla l'effetto serra. Questo non significa che l'umanità possa inquinare l'ambiente illimitatamente. Se minacciamo l'esistenza della vita, Gaia potrebbe risistemare le cose in modo che la vita continui: senza di noi.

**ROBERT LOWELL**  
Poeta americano  
(1917-1977)

Lowell è il pioniere della cosiddetta Poesia confessionale, in cui il lettore è più ascoltatore casuale che destinatario. Fin dalla gioventù soffrì di disturbi maniaco-depressivi e nei suoi primi versi si nota un conflitto fecondo tra tormento interiore e costrizioni di un regime esterno: il puritanesimo, il cattolicesimo per un certo periodo e - più direttamente - la metrica severa e le stanze che adottò all'inizio. Con *Life Studies*, Lowell passò ai versi liberi e ottenne un tono più misurato, in cui riusciva a creare un equilibrio a tratti meraviglioso tra un lirismo elevato e una sorta di pacata confidenzialità. Questa voce gli fu preziosa durante gli anni Sessanta quando rivolse la sua attenzione a temi di interesse pubblico: in *For the Union Dead* e *Near the Ocean* il crollo psicologico dell'autore viene offerto come riflesso delle follie politiche e sociali contemporanee: la minaccia dell'estinzione nucleare, la violenza nelle città, l'escalation della guerra del Vietnam. In quel periodo la fama di Lowell raggiunse il suo apice. Per un certo periodo la sua poesia perse molta della sua intensità autobiografica, ma nei versi che compose dopo il trasferimento in Gran Bretagna negli anni Settanta, fu in grado di recuperare in parte la forza lirica che fa di *Life Studies* uno dei libri di poesia fondamentali di questo secolo.

## ROBERT MUGABE

Politico dello Zimbabwe  
(n. 1924)

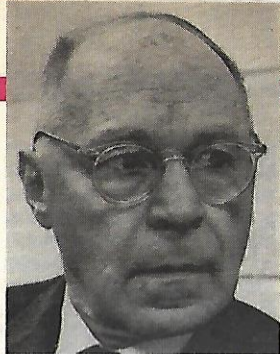
Mugabe ha dimostrato che in Africa sono possibili governi efficienti ed economie funzionanti. Austero, controllato, incorruttibile, Mugabe è salito lentamente fino alla testa del movimento di liberazione nazionale. La sua serietà colpì i combattenti e lo portò alla presidenza della Zimbabwe National Union nel 1977. Nel 1980 ottenne la vittoria elettorale. Fu influenzato dal marxismo-leninismo. Ma era preparato a fare i compromessi necessari: accettò le limitazioni che gli inglesi incorporarono alla costituzione Lancaster e offrì la riconciliazione ai bianchi della Rhodesia che continuarono a dominare l'agricoltura, il commercio e l'industria anche dopo l'indipendenza dello Zimbabwe.

La sua carriera è piena di paradossi: ha offerto la riconciliazione ai bianchi, eppure ha permesso l'uccisione di migliaia di persone a Matabeleland da parte dell'esercito. Crede nel dovere dello Stato di programmare la vita del popolo, ma anche nel «potere popolare».

## HERMANN MULLER

Genetista americano  
(1890-1967)

Nel 1911 Muller iniziò a studiare le caratteristiche genetiche del moscerino della frutta. Questo moscerino si riproduce rapidamente e in grandi quantità, così che non fu difficile osservare come avvenivano le mutazioni. Ma Muller non era molto paziente e decise di trovare un modo per accelerare la frequenza con cui tali mutazioni comparivano. Nel 1926 aveva trovato il sistema: i raggi X. Il sistema fece crescere molto il



numero di mutazioni che i genetisti potevano studiare. Fu dimostrato che anche i prodotti chimici possono produrre mutazioni. Negli anni Trenta Muller andò a lavorare in Unione Sovietica, ma l'influenza sempre maggiore della politica nel suo settore di ricerca lo spinse a lasciare il Paese. Muller tornò negli Stati Uniti nel 1942. Nel 1946 ricevette il premio Nobel. Il suo grande contributo alla genetica viene dagli attenti studi quantitativi dei tassi di mutazione, sia naturali che stimolati artificialmente. I suoi studi gli lasciarono la ferma convinzione che la grande maggioranza dei fenomeni di mutazione ha conseguenze estremamente dannose.

## KARL MULLER

Fisico svizzero  
(n. 1927)

Muller ha lanciato quella che potrebbe essere la più grande novità tecnologica del secolo: la superconduttività delle alte temperature. I superconduttori conducono l'elettricità perfettamente, senza incontrare alcuna resistenza. La superconduttività è stata dimostrata per la prima volta nel 1911 dal fisico olandese Kammerlingh Onnes, con il mercurio raffreddato fino alla temperatura dell'elio liquido, pochi gradi al di sopra dello zero assoluto (anche se la temperatura estremamente bassa che era necessaria - lo zero assoluto è a meno 273° - rappresentava una barriera insor-

montabile per il suo utilizzo pratico). Se si fosse risolto il problema delle temperature troppo basse, allora la superconduttività avrebbe rivaleggiato in importanza con innovazioni tecniche come il computer, il transistor e il laser. Muller scoprì che i materiali di ceramica di ossido di rame rendono possibile la superconduttività a 35° sopra lo zero assoluto. Questo procurò a Muller il premio Nobel nel 1987 e portò all'inizio delle ricerche di superconduttori a temperature ancora più elevate in centinaia di laboratori in tutto il mondo. Nel 1988 è stata scoperta una ceramica che permette la superconduttività a 123° sopra lo zero assoluto, cioè a circa 150° sotto il punto di congelamento. È stato ottenuto un progresso che può competere per importanza con la scoperta dell'elettricità.

## RUPERT MURDOCH

Imprenditore americano di origine australiana  
(n. 1931)

Da quando, negli anni Cinquanta, ereditò dal padre un quotidiano australiano, Rupert Murdoch, amministratore delegato della News Corporation, ha costruito un impero dei media che è tra i cinque maggiori del mondo. Rupert capì presto quanto fosse importante la rivoluzione registrata nel divertimento di massa per un'azienda che produceva quotidiani, periodici, libri, film e televisione. Negli Stati Uniti la News Corporation (sua al 45 per cento) possiede la Twentieth Century Fox, e in Gran Bretagna possiede le testate più vendute del mondo anglofono, ossia il *Sun* e *News of the World* (oltre al *Times*, al *Sunday Times* e a *Today*). L'impero comprende inoltre il *South China*

## ROBERT MUSIL

Scrittore austriaco  
(1880-1942)

Uno dei romanzi più belli e stimolanti del secolo parte da una fondamentale constatazione: le qualità di un uomo sono determinate dalla professione, dalle condizioni sociali, dalle esperienze infantili, da quel che gli amici pensano di lui, da quel che lui pensa delle loro opinioni, e dalle sue ambizioni e paure. Ma una volta tolto tutto cosa resta? Questo è l'enigma che Robert Musil si propose di risolvere nell'*Uomo senza qualità*, un romanzo di impianto filosofico, strano, ossessivo, senza vera trama e tuttavia affascinante, ambientato nella Vienna del 1913. Tutti gli avvenimenti, e la storia stessa, si dissolvono nella diversità di interpretazioni. Cosa

*Morning Post*, maggior quotidiano in lingua inglese di Hong Kong, e più di 50 giornali in Australia e nel bacino del Pacifico, tra cui *The Australian*, il primo (e un tempo unico) quotidiano nazionale australiano, fondato dallo stesso Murdoch. La sua Harper Collins è una delle tre più grandi case editrici di libri del mondo anglofono. La News Corporation si è diversificata entrando anche nel settore televisivo: negli Stati Uniti ha creato la Fox Television, divenuta il quarto network americano, e possiede il 40 per cento della British Sky Broadcasting, la maggior tivù inglese via satellite. Spietato uomo d'affari, Murdoch ha un certo fascino personale e la sua parola vale quanto una firma. Quando si trasferì dalla sindacalizzata Fleet Street a Wapping licenziando 5.500 tipografi, Murdoch cambiò le sorti dell'industria editoriale.

succede se la coscienza di un uomo realizza la situazione, non riesce a trascenderla e, cercando di spingersi oltre le funzioni, non trova la sostanza con cui mettersi in rapporto? Il ponderoso volume che Musil, morendo con la penna in mano dopo oltre 20 anni di frenetico lavoro, lasciò incompiuto, non offre risposte. Ma le domande che pone sono quelle dell'umanità.

operai e gli intellettuali. Nel 1922 Mussolini organizzò la marcia su Roma, una dimostrazione di forza di alcune squadre fasciste che indusse il re a nominarlo presidente del Consiglio; in seguito il Parlamento gli conferì pieni poteri. Più che la spietatezza, un'abile propaganda gli permise di instaurare uno stato di polizia totalitario e, verso la fine, tendenzialmente razzista. Furono



## BENITO MUSSOLINI

Dittatore italiano  
(1883-1945)

Il duce capo del movimento fascista italiano fu dittatore del Paese per vent'anni. Prima maestro elementare, poi giornalista, quindi agitatore rivoluzionario e membro di spicco del partito socialista, nel 1914 fu espulso dal Partito socialista perché voleva che l'Italia si unisse alle forze che combattevano contro la Germania. Dopo la prima guerra mondiale fondò il partito fascista. La sua retorica patriottica e le sue promesse pseudorivoluzionarie di riconciliazione tra le classi fecero presa sia sugli ex combattenti, sia sugli

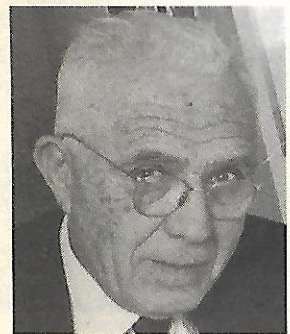
realizzate alcune utili riforme, ma a un prezzo enorme. Un risultato gli sopravvisse: il Concordato con il Vaticano. Mussolini voleva soprattutto rendere l'Italia una nazione forte e temuta. Così, nel biennio 1935-1936, si impadronì dell'Abissinia e in seguito dell'Albania. Prudentemente, restò neutrale quando scoppiò la seconda guerra mondiale, ma il crollo della Francia e la speranza di conquistare Grecia e Nordafrica lo indussero, nel giugno del 1940, ad allearsi con Hitler. Nel 1943 le sconfitte spinsero il Gran consiglio del fascismo a deporlo. Liberato dai tedeschi, Mussolini fondò la Repubblica sociale italiana, controllata dai tedeschi. Nel 1945 fu fucilato dai partigiani.



## PIER LUIGI NERVI

Ingegnere italiano  
(1891-1979)

Nervi è stato probabilmente il più grande ingegnere contemporaneo. Nelle sue straordinarie strutture di cemento armato rivelava una comprensione e un uso sublimi delle forme plastiche. Fu inoltre un maestro nella tecnica del cemento armato, sia prefabbricato che non, e non ebbe rivali nell'integrare forma architettonica, calcolo strutturale e costruzione economica. Fu prima ingegnere per un'impresa edile di Bologna, poi però diede vita a tre società proprie. Nel 1960, quando aveva 69 anni, i suoi tre figli divennero suoi soci. Per erigere le sue strutture a volta, Nervi mise a



punto diverse tecniche di industrializzazione del processo edilizio e di prefabbricazione di elementi modulari, basandosi nella costruzione sulle linee isostatistiche di sforzo principale.

Tra le maggiori opere si contano vari hangar per l'aviazione italiana, il salone delle conferenze del palazzo dell'Unesco a Parigi, il grattacielo Pirelli a Milano, il Palazzo del lavoro e il Palazzo delle esposizioni a Torino, e il Palazzetto dello sport a Roma. La sua incisiva espressione «tecnologia fredda e passione ardente» sintetizza lo spirito che pervade le sue migliori realizzazioni.

## ALLEN NEUARTH

Editore americano  
(n. 1924)

Allen Neuharth creò *Usa Today*, il primo quotidiano americano veramente nazionale, che ora è venduto in tutto il mondo. Fu anche tra i primi a proporre l'uso del colore sui quotidiani. Benché il *Wall Street Journal* e il *New York Times* avessero già sperimentato la stampa via satellite, prima del 1982, anno in cui fu lanciato *Usa*

*Today*, il mercato americano era per lo più frammentato in quotidiani locali e cittadini. Neuharth diede il suo primo contributo al mondo dei giornali quando, nel 1966, convinse la casa editrice Gannett a fondare *Today*, «il più moderno quotidiano della Florida», un'idea che fu portata avanti anche in molti altri Stati. Una volta divenuto amministratore delegato della Gannett, decise di dar vita a un giornale nazionale. Molti lo schernirono perché il quotidiano accumulava debiti. Dopo cinque anni la testata co-

minciò a registrare profitti, e ora ha sei milioni di lettori al giorno, più di qualsiasi concorrente. Neuharth ha creato il primo giornale per una generazione di spettatori televisivi: vivace, snello, ricco di notizie telegrafiche. Qualcuno l'ha subito definito una «gazzetta», ma tutti gli altri quotidiani sono stati indotti a riflettere sulla necessità di venire incontro al pubblico degli anni Novanta, abituato alla rapidità dell'immagine televisiva. La sua influenza si è fatta sentire in tutto il mondo.

## JOHN VON NEUMANN

Matematico americano di origine ungherese  
(1903-1957)

Anche se von Neumann non fosse stato uno degli inventori del computer, sarebbe diventato famoso lo stesso per la sua teoria dei giochi. In essa dimostrò matematicamente che sebbene in tutti i giochi ci sia almeno un avversario imprevedibile e in molti intervenga anche un elemento di pura casualità, esiste sempre una precisa strategia per vincere. Ottenne però maggior fama come padre del computer elettronico. Tutto nacque da una conversazione casuale avuta nel 1944 con Herman Goldstine, un matematico che lavorava al programma segreto di costruzione dell'Eniac, il primo grande elaboratore digitale. Una macchina prodigiosa, ma che non aveva praticamente memoria. Nel 1945 von Neumann avanzò una serie di proposte per il primo computer digitale dotato di memoria e procedette a sviluppare la teoria matematica dell'elaborazione dati. Come fisico teorico, inoltre, si occupò a fondo dei progetti relativi alle bombe atomica e termonucleare.

## NICOLA II

Zar russo  
(1868-1918)

L'ultimo zar russo era poco adatto al suo ruolo. Timido, meschino e di orizzonti limitati, Nicola II era obbligato per primogenitura a governare un vasto impero e riteneva suo dovere preservare la monarchia assoluta. Irremovibile in questa sua convinzione, non introdusse le riforme di cui c'era disperato bisogno e non diede spazio a ministri capaci come Stolypin (vedere). Nella sua miope intransigenza era incoraggiato da una moglie stupida, che lo dominava. Lei era a sua volta dominata (a partire dal 1912) da un monaco, Rasputin. Nel 1905, durante la guerra russo-giapponese, il popolo insorse. Con estrema riluttanza Nicola concesse un'assemblea legislativa dai poteri limitati, ma era troppo tardi. Nei successivi dieci anni i lavoratori continuarono a scioperare, i soldati continuarono ad ammazzarsi e la Russia, sfiancata, si avviò verso un'altra rivoluzione, che arrivò nel febbraio del 1917 (di nuovo in tempo di guerra) e rovesciò la dinastia Romanov. L'ex zar e la sua famiglia furono arrestati e inviati a Ekaterinburg. L'anno dopo, in mezzo all'infu-

riare della guerra civile, la famiglia imperiale fu fucilata dai bolscevichi. Nel 1905 suo cugino, il kaiser Guglielmo, disse di lui: «Lo zar non è un fello, ma è debole. La debolezza non è fello, ma ne assolve tutte le funzioni».

## JEAN NIDETCH

Imprenditrice americana  
(n. 1923)

Jean Nidetch deve tutto a un problema di peso. Il suo e di altri 73 milioni di persone. Ecco come molte persone in tutto il mondo hanno seguito il suo esempio. Nel 1961, con più di trenta chili da perdere, la Nidetch iniziò una dieta consigliata dalla Obesity Clinic al Dipartimento della salute di New York. Trovò che il programma era efficace, ma troppo duro da seguire. Perciò spinse sei amiche, anche loro sovrappeso, a riunirsi nel suo appartamento per darsi sostegno reciproco. Dal primo «club» nascevano Weight Watchers International e un successo che la Nidetch non avrebbe mai osato sperare. Dieci anni dopo 17 mila ex grassi si riunivano al Madison Square Garden per celebrare l'anniver-

sario di Weight Watchers. E nel 1978 la società fu rilevata dalla Heinz, il colosso del settore alimentare, che iniziò a commercializzare prodotti dietetici con l'etichetta Weight Watchers. I club Weight Watchers esistono in 24 Paesi.

## VASLAV NIIJINSKY

Ballerino e coreografo russo  
(1888-1950)

Nato a Kiev da ballerini ambulanti, Nijinsky si iscrisse alla Scuola imperiale di ballo, dove fu osannato per il suo prodigioso talento ancor prima di diplomarsi. Studiò con Legat e Cecchetti, e interpretò al Maryinsky il ruolo dello schiavo favorito nel *Pavillon d'Armide* di Fokine (vedere). Fu regolare partner della Kchessinskaja e della Karsavina. Nel 1908 conobbe Diaghilev (vedere), che diventò il suo amante. Nel 1911 egli diventò primo ballerino della compagnia di Diaghilev, esibendosi tra l'altro in *Le spectre de la rose* e *Petrouchka*. Diaghilev lo indirizzò verso la coreografia; il primo balletto di Vaslav, *L'après-midi d'un faune*, fu subito definito un capolavoro. Nijinsky succedette a Fokine come *maître de ballet* e compose le danze per la *Sagra della primavera* (spettacolo che provocò accese critiche e fu presto abbandonato) e per *Jeux*, il primo balletto incentrato su un moderno tema sportivo. La compagnia non aveva fiducia nelle sue inedite coreografie, ma Nijinsky fu un grande innovatore. In Sud America si sposò, e fu licenziato da Diaghilev. Dopo la prima guerra mondiale tornò nei Ballets Russes in Nord America e compose il suo ultimo balletto, *Till Eulenspiegel*. Cominciò a soffrire di mania di persecuzione e, stabilitosi in Svizzera, impazzì. Visse ancora 30 anni, accaduto dalla moglie.

## MARSHALL W. NIRENBERG

Biochimico americano  
(n. 1927)

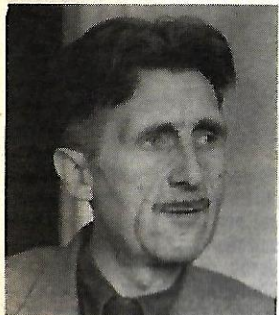
Vedere Har Ghobind Khorana.

## RICHARD NIXON

Uomo politico americano  
(n. 1913)

Nixon entrò nella Camera dei rappresentanti nel 1946, dopo avere combattuto nella seconda guerra mondiale, e diventò famoso quando, nel 1948, accusò Alger Hiss, un insigne funzionario, di essere comunista e spregiuro. Grazie alla pubblicità così conquistata, riuscì a farsi eleggere senatore della California e nel 1952 fu scelto come candidato alla vicepresidenza di Eisenhower (vedere). Nel 1960 ottenne la nomination repubblicana alla presidenza, ma fu sconfitto di stretta misura da Kennedy (vedere). Nel 1962 tentò senza successo di diventare governatore della California. La sua carriera politica pareva finita. Nixon riuscì, però, nel 1968 a compiere un'incredibile *reentrée*: ottenne la nomination alla presidenza e vinse le elezioni.

Una volta arrivato alla Casa Bianca, puntò sulla politica estera per guadagnare lustro. In questa aspirazione fu aiutato da Henry Kissinger (vedere). Assieme i due organizzarono il riconoscimento formale della Cina comunista e posero fine alla guerra nel Sud-est asiatico, anche se solo dopo che Nixon l'aveva allargata e intensificata. Il presidente fu però rovinato dalle proprie fobie. Convinto che complottassero contro di lui, promosse un proprio complotto, che portò al clamoroso scandalo del Watergate cui seguì il suo impeachment, ossia alla sua incriminazione. Nel 1974, prima che la procedura fosse portata a termine, Nixon si dimise.



**GEORGE ORWELL**  
Scrittore britannico  
(1903-1950)

«Volevo soprattutto essere uno scrittore politico» disse Orwell e, dopo alcune false partenze, ci riuscì in pieno. Dopo avere frequentato con una borsa di studio l'università di Eton, diventò uno scrittore bohémien, e poi l'erede di Swift e Defoe. Le sue straordinarie satire, *La fattoria degli animali* (1945) e *1984* (1949) provocarono i più famosi e stimolanti dibattiti politici del secolo. Samizdat di entrambi i libri circolano ampiamente nel blocco sovietico, e in Occidente il loro dissacrante spirito libertario indusse molti socialisti ad allontanarsi dal comunismo. Orwell espresse il suo genio su due distinti registri, quello «orwelliano» e quello «paraorwelliano». L'orwelliano era impregnato di pessimismo sarcastico, evidente nelle descrizioni dell'imperialismo in *Giorni birmani*, della vita dei diseredati in *Miseria a Parigi e Londra*, e della guerra civile spagnola in *Omaggio alla Catalogna*. Il registro paraorwelliano era invece quello ironico, garbato e riflessivo dei saggi e degli articoli, quello di «un rivoluzionario innamorato della tradizione». Raggiunse tardi la fama: quando uscì *1984*, stava morendo di tubercolosi.

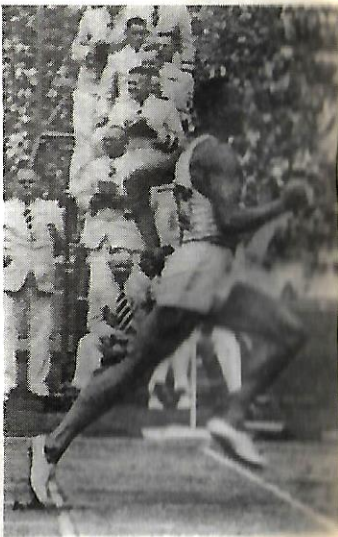
**WILHELM OSTWALD**  
Chimico tedesco di origine lettone  
(1853-1932)

Il virus, l'uomo e l'industria chimica si fermerebbero senza i catalizzatori, sebbene appena un centinaio d'anni fa anche solo l'idea di catalizzatore apparisse ridicola. L'uomo che comprese la loro funzione chimica e che in seguito definì la loro importanza sia come strumento di ricerca che come fattore agevolante nel processo industriale fu Wilhelm Ostwald, professore di chimica a Lipsia. I catalizzatori alterano la velocità delle reazioni chimiche, a volte rallentandola ma più spesso aumentandola. In genere al termine della reazione restano immutati, sicché possono essere recuperati e usati di nuovo. Quasi tutti i processi chimici di una qualche importanza sono basati sull'uso dei catalizzatori, sia nel caso in cui il prodotto finale è l'acido solforico, sia nel caso in cui è uno dei numerosi composti petrolchimici. La chimica dell'organismo di tutte le creature viventi dipende da una particolare classe di catalizzatori, gli enzimi, che permettono le migliaia di trasformazioni chimiche necessarie alla vita. Ostwald ricevette il premio Nobel nel 1909, ma la linea di ricerca da lui inaugurata continua.

**JESSE OWENS**  
Atleta americano  
(1913-1980)

Tutti gli eroi sono legati allo spirito della loro epoca, ma gli immortali superano la barriera del tempo. James Cleveland Owens appartiene a questa categoria di fuoriclasse. Il primo grande segno sul mondo dell'atletica lo lasciò ad Ann Arbor (Michigan) nel 1935. «Aveva una grave lesione alla schiena»

spiegò il suo allenatore Larry Snyder. «Dovemmo quasi trasportarlo a braccia dal pullman. Gli dissi di tentare le cento iarde, ma di ritirarsi se sentiva male». Owens «tentò» correndo le 100 iarde in 9,4 secondi, il tempo del primato mondiale. Nel giro di un'ora aveva battuto quattro record (220 iarde, 200 metri, 220 iarde a ostacoli, 200 metri a ostacoli) e affrontava il salto in lungo nella pista d'erba accuratamente preparata. Spiccò il balzo e atterrò a 8,14 metri di distanza, un record che sarebbe rimasto imbattuto per oltre 30 anni. Si presentò alle Olimpiadi di Berlino in 12 specialità e vinse 12 volte, guadagnandosi quattro medaglie d'oro. Riapparve nel 1956 come inviato speciale di Eisenhower (vedere) alle Olimpiadi di Melbourne. Il comitato olimpico di Monaco lo usò per fare pubblicità ai Giochi nel 1972. È però il magnifico film girato da Leni Riefenstahl nel 1936 a fornirci le immagini più memorabili di questo campione. Immagini grazie alle quali sarà ricordato, come il simbolo della velocità, della grazia e della bellezza.



**DAVID PACKARD**  
Inventore americano  
(n. 1922)

Vedere William Hewlett.

**GEORGE PADMORE**  
Politico di Trinidad  
(1902-1959)

Malcolm Ivan Meredith Nurse, nato ad Arouca, Trinidad, detto Padmore è stato definito il «padre dell'emancipazione africana» per la sua opera al fianco dei nazionalisti africani in Inghilterra durante gli anni Trenta e Quaranta e per il suo ruolo di consigliere di Nkrumah nei primi anni dell'indipendenza del Ghana. Dopo aver lavorato a Trinidad come giornalista, andò negli Stati Uniti a studiare sociologia e scienze politiche, si iscrisse al partito comunista americano e si trasferì a Mosca nel 1929 per dirigere l'Ufficio dei neri dell'Internazionale rossa dei sindacati. Nel 1933, quando l'Internazionale comunista modificò la sua linea a proposito del colonialismo per procurarsi l'appoggio francese e inglese contro Hitler, Padmore fu espulso e si stabilì a Londra. La sua visione proponeva un contributo dell'Africa alla civilizzazione attraverso l'unità africana, ma sarebbe stato deluso. Tuttavia la sua influenza sui leader africani sarebbe stata profonda.

# P

**JIMMY PAGE**  
Musicista rock britannico  
(n. 1944)

Vedere Led Zeppelin.

**JAN PALACH**  
Studente cecoslovacco  
(1948-1969)

A Praga, nel gennaio del 1969, Jan Palach si diede fuoco in piazza Venceslao per protestare contro il governo, che collaborava con le forze occupanti sovietiche per annientare, in nome del Patto di Varsavia, il movimento di riforma chiamato Primavera di Praga. Il governo di Alexander Dubcek



(vedere) aveva tentato di scendere a un compromesso con gli invasori, salvando alcune riforme e sacrificandone altre. Autolimitandosi, Palach intendeva elevare una clamorosa protesta e porre fine a quella forzata acquiescenza: in sostanza morì per una Cecoslovacchia libera. Più di 350 mila persone sfilarono davanti alla sua salma nella camera ardente. Poiché la sua tomba era diventata una sorta di santuario, dopo che un governo comunista ortodosso ebbe rim-

piazzato quello di Dubcek il suo corpo fu rimosso più volte e il suo sacrificio disprezzato dalle autorità. Nel 1990, dopo il crollo del comunismo, a Praga gli fu eretta una lapide commemorativa. Vaclav Havel (vedere), che per 20 anni aveva guidato la resistenza contro il regime ed era adesso presidente di un Paese non più comunista, disse: «Davanti a noi si schiude il futuro che Palach bramava e sognava. Ora sta a noi farlo avverare».

**MICHAEL PALIN**  
Comico britannico  
(n. 1943)

Vedere Monty Python.

**JOSEPH PAPP**  
Produttore teatrale americano  
(n. 1921)

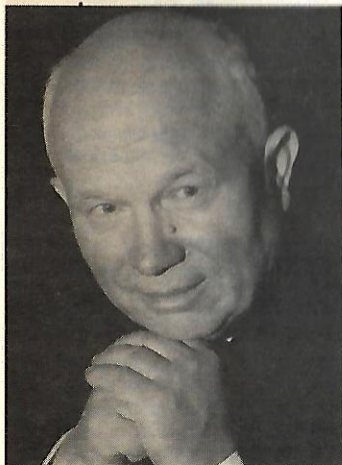
A *Chorus Line*, lo spettacolo di maggior successo a Broadway, esordì al Public Theater di Papp (sopra) ed è ancora l'unico musical che abbia registrato un trionfo non costruito a tavolino. I profitti servirono in gran parte a finanziare gli spettacoli shakespeariani gratuiti messi in scena al Central Park. Se il grande bardo viene ancora rappresentato nella metropoli americana, lo si deve soprattutto al New York Shakespeare Festival di Papp, creato nel 1954 e sovvenzionato dal dipartimento Cultura dello Stato newyorkese. I più grandi successi del festival sono stati pittoreschi musical, tra cui *I due gentiluomini di Verona* in chiave rock (1971) e una versione riorchestrata dei *Pirati di Penzance* con Linda Ronstadt (1980). Nell'incompiuto *Mistero di Edwin Drood* di Dickens trasformato in musical, si invitava il pubblico a esprimere il suo voto sull'opera. Nonostante i buoni incassi ai botteghi-

Krupp assunse il controllo dell'azienda nel 1942. Tre anni dopo fu condannato a 12 anni di reclusione a Norimberga per aver usato il lavoro di prigionieri-schiavi, e successivamente gli Alleati decisero di frazionare la Krupp in modo che non potesse più risollevarsi. Fallirono; nel 1951, quando Krupp tornò in libertà, le sue industrie erano ancora praticamente intatte. Ma nel 1967 il peso di debiti enormi e i criteri di gestione avevano già danneggiato l'immensa fortuna dei Krupp. L'azienda fu rilevata dai banchieri, diventò un'azienda quotata. Nell'estate di quello stesso anno Krupp morì.

## NIKITA KRUSCIOV

Politico sovietico  
(1894-1971)

L'unico monumento a Krusciov è il busto sulla sua tomba. Metà di quel busto è nera, l'altra è bianca; e questo simboleggia l'uomo. Per metà buono, per metà cattivo. Fu lui a risvegliare l'Urss dall'incubo dello stalinismo. La sua denuncia del Terrore, nel 1956, è un merito che non verrà dimenticato. Krusciov era un operaio che im-



## HANS KÜNG

Teologo svizzero  
(n. 1928)

Hans Küng è il più conosciuto dei teologi cattolici progressisti. Dopo aver studiato a Roma, ancora giovane si trasferì a Tubinga, nell'atmosfera tradizionalmente liberale di quella università protestante. Lì entrò nella facoltà cattolica e nel 1963 divenne professore di teologia dogmatica ed ecumenica e direttore dell'Istituto di ricerche ecumeniche. Le sue speranze di cambiamenti a Roma dopo il concilio Vaticano II furono presto infrante da una serie di affermazioni di Paolo VI, tra cui l'enciclica *Humanae Vi-*

*tae*, che condannava tutti i mezzi pratici di contraccezione. Küng reagì con una serie di libri cautamente polemici e convincenti, in cui metteva in dubbio la necessità del celibato per il clero, il dogma mariano, la contraccezione «naturale» e l'infallibilità del papa. Quest'ultimo aspetto gli procurò una severa condanna da Roma. Ciononostante Küng rimane un cattolico che cerca di promuovere il Vangelo e di difendere l'«indistruttibilità della Chiesa». La sua posizione radicale ha spinto molti a mettere in dubbio la sua integrità nel restare fedele a un'istituzione che ha cercato di emarginarlo. La sua risposta è: «La Chiesa cattolica, sì! L'inquisizione romana, no!».

parò a leggere da adulto, e nel 1955 ricevette lo scettro che era stato di Stalin. Lo stile con cui governava, che all'inizio rappresentò un sollievo, presto preoccupò i pezzi grossi del partito. Riforme agricole dettate da buone intenzioni, come per esempio la semina diffusa del mais, spesso ebbero conseguenze assurde. I suoi commenti improvvisati servirono a minare la sua autorità, e così le sue reazioni teatrali, come l'episodio della scarpa sbattuta sul banco delle Nazioni Unite. Molto più grave fu il tentativo di portare clandestinamente a Cuba missili nucleari: quando i servizi segreti americani ebbero sentore del progetto, Krusciov fu costretto a ritirarsi per non rischiare la guerra totale. L'altra grande leggerezza fu il contrasto con la Cina, che spaccò in due il movimento comunista mondiale. A suo carico va anche la persecuzione della Chiesa. Ma tutte queste peccie passano in secondo piano di fronte a un grande successo: il Disgelo e lo smantellamento dei gulag. Krusciov è stato il padrino inconsapevole della glasnost.

## AKIRA KUROSAWA

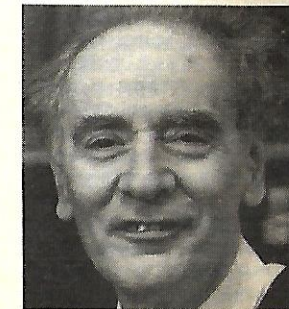
Regista giapponese  
(n. 1910)

Il più occidentale dei cineasti giapponesi, Kurosawa conquistò la fama fuori del suo Paese quando *Rashomon* vinse il Leone d'Oro al Festival di Venezia del 1951. Molti critici liquidano Kurosawa descrivendolo semplicemente come il regista di episodi epici di samurai. È vero, la sua eleganza formale si mostra al meglio in opere come *Sette samurai*, *Yojimbo* e *Kagemusha*, ma negli adattamenti scespiriani di Kurosawa (*Throne of the Blood*, *Ran*) e nei suoi studi sulla fragilità e sul coraggio dell'uomo (*Living, Dodeska-den*, *Dersu Uzala*) c'è una nota contemplativa particolare. «Essere un artista» ha commentato il regista «significa non dover mai distogliere lo sguardo». Come Dostoevskij, di cui ha adattato *L'idiota* per lo schermo, nel 1951, Kurosawa condivide la sofferenza dei suoi personaggi nel loro viaggio dalla disperazione alla speranza.

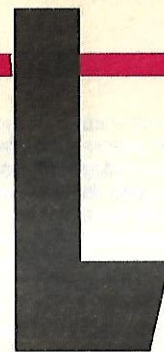
## LEV LANDAU

Fisico sovietico  
(1908-1968)

Le ricerche svolte da Lev Landau coprono un'ampia gamma di problemi teorici in campi che spaziano dalla meccanica dei fluidi alla teoria dei quanti, ma il settore a cui lo scienziato ha dato il suo contributo maggiore è stato quello della meccanica dei fluidi. Molte sostanze si comportano in modo insolito a temperature molto basse - l'elio, per esempio, a -271° diventa superfluido e scorre attraverso sottili tubi e fenditure come se fosse privo di attrito. Il lavoro particolarmente bril-



lante di Landau consistette nello spiegare il comportamento dell'elio liquido superfluido. Laureato all'università di Leningrado nel 1937, Landau divenne capo del dipartimento teorico dell'Istituto per i problemi fisici dell'Accademia sovietica delle scienze. Tra il 1941 e il 1947 applicò con successo la teoria dei quanti alla sostanza liquida, invece che ai soli atomi individuali dell'elio. Tra il 1956 e il 1958, elaborò una teoria sul comportamento del rarissimo isotopo dell'elio, l'elio-3 (l'isotopo comune è l'elio-4). Tra le altre cose questo condusse all'elaborazione di un frigorifero a temperature molto basse basato sui due isotopi. Landau ha vinto il Nobel nel 1962.



## EDWIN LAND

Fisico americano  
(1909-1991)

Studente di Harvard, non completò il suo corso di studi, ma successivamente si guadagnò una serie infinita di lauree ad honorem. Negli anni Trenta, affascinato dalla necessità di un utile strumento di polarizzazione, inventò i fogli Polaroid, che rivoluzionarono l'uso della luce polarizzata, prima ottenibile soltanto in raggi molto piccoli. La luce polarizzata è la luce in cui le onde vibrano soltanto su un piano e la luce riflessa è parzialmente piano-polarizzata. Questo ha permesso alla Polaroid di costruire occhiali da sole che eliminano il bagliore della luce riflessa.

Land si mise in affari nel 1935, a 26 anni. Fondò la Polaroid Corporation nel 1937, e si dimostrò un abile uomo d'affari, oltre che un ottimo scienziato. Da allora fu sempre presidente della Polaroid e direttore della ricerca. Al pubblico è più conosciuto per la sua invenzione della «fotografia istantanea», che oggi viene usata in tutto il mondo sia da dilettanti che nella ricerca scientifica. Lo sviluppo felice di una versione a colori della Polaroid Land, in collaborazione con scienziati di fama, rappresenta una delle più incredibili evoluzioni della fisica applicata del XX secolo.

Oggi che ha superato gli ottant'anni, continua a dirigere, ed è sopravvissuto all'allarmante decadenza dell'industria cinematografica giapponese grazie all'aiuto finanziario da parte dei suoi ammiratori occidentali, come George Lucas, Francis Ford Coppola e Steven Spielberg. Nel 1971 tentò il suicidio, dopo un insuccesso di critica e di pubblico. Kurosawa ha regalato al cinema una miscela unica di forza e generosità.

## FELA A. KUTI

Musicista nigeriano  
(n. 1938)

Fela Kuti è il musicista africano più amato, ed è conosciuto anche per il suo impegno politico. Da 30 anni mette in luce la corruzione del governo attraverso canzoni pungenti e molto controverse, accompagnate da un ritmo funky che fonde lo stile musicale afroamericano a quello nigeriano.

La sua carriera iniziò quando andava a scuola, poi proseguì al Trinity College of Music di Londra. Tornò a Lagos nel 1963 e il suo gruppo, la Koola Loobito-band, fu il veicolo della fusione tra musica jazz e musica locale. Nel 1969 si trasferì a Los Angeles, prese parte al movimento politico dei nazionalisti neri e scrisse un singolo, *Keep Nigeria One* in cui commentava la guerra del Biafra.

A Lagos, nel 1970, ha fondato la repubblica di Kalakuta, un complesso autonomo che comprende il suo nuovo gruppo, Africa 70, un night-club e la sua vastissima famiglia, con 28 mogli che ha sposato tutte in un'unica cerimonia, in spregio alle leggi post-coloniali sulla monogamia. Gli album più apprezzati gli hanno portato il successo e i record di vendite, ma anche l'isolamento politico. Nel 1984 è stato imprigionato e ha scontato due anni.

mo, ai dilettanti di filmare casualmente eventi drammatici regolarmente utilizzati dai telegiornali, alle videocassette noleggiate di portare il cinema in casa, e addirittura alle immagini elettroniche di insidiare il tranquillo primato delle istantanee. Prima che Poniatoff mettesse a punto la testina di registrazione rotante, i programmi televisivi si potevano registrare, con resa mediocre, solo tramite cineprese puntate sulla scena o sullo schermo, e non potevano venire montati per successive trasmissioni. Incoraggiata da Bing Crosby, ansioso di vedere i suoi dischi mantenere i primi posti in classifica, l'Ampex si era occupata della registrazione sonora stereofonica. Da lì passò ad affrontare la videoregistrazione. Il suo segreto stava in una testina rotante di registrazione-riproduzione che immagazzinava i segnali su una pista magnetica la quale zigzagava su un nastro di cinque centimetri in lento movimento: si trattava, insomma, di una pista lunghissima che raccoglieva una gran quantità di informazioni senza avere bisogno di un nastro che si muovesse rapidamente. Il primo registratore Ampex aveva le dimensioni di un'automobile, ma trasformò la produzione dei programmi televisivi. In forma modificata, il sistema è ancora in uso nei videoregistratori domestici.

## BRUNO PONTECORVO

Fisico italiano  
(n. 1913)

La sua passione? I neutrini. A questi inafferrabili oggetti Pontecorvo ha dedicato la vita, segnando l'inizio della fisica delle particelle e aprendo nuovi campi di ricerca nell'astrofisica. Tutto cominciò in via Panisperna, tra i ragazzi del gruppo di Enrico Fermi. I suoi primi esperimenti contribuirono allo svilup-



po dell'energia nucleare per usi pacifici e militari. Ottenuta la laurea mise a punto un metodo geofisico di sondaggio per la ricerca petrolifera. Nel 1950 abbandonò l'Occidente per andare a dirigere i laboratori atomici di Dubna, in Unione Sovietica, dove vive ancora oggi con la moglie e i tre figli. Il gesto, in piena guerra fredda, fu considerato scandaloso.

## KARL POPPER

Filosofo britannico di origine austriaca  
(1902-1999)

Popper diede due grandi contributi alla comprensione del nostro modo di pensare. Dimostrò che l'astrologia, la psicologia freudiana e il marxismo erano pseudoscienze, diverse da vere scienze come la cosmologia e la psicologia sperimentale, e spiegò in che maniera si potesse distinguere tra le prime e le seconde. Dimostrò inoltre che qualsiasi società in cui vigesse una politica dogmatica era votata al fallimento. Se vogliamo vivere razionalmente, affermò, dobbiamo credere di poter prevedere il futuro. Ciò che contraddistingue la scienza è la capacità di fornire prove sperimentali atte a dimostrare la falsità

delle teorie scorrette. Le teorie che esulano dal campo scientifico non possono essere confutate, perché non sono precise. La scienza ci può dire esattamente quanto tempo occorrerà a un razzo per raggiungere la luna; l'economia invece non può dire esattamente quando l'inflazione rallenterà, né il marxismo può dire quando incomincerà la dittatura del proletariato. Popper compì tale distinzione tra teorie nel suo primo grande libro, *La logica della scoperta scientifica*. Poiché la politica non può prevedere le cose, il totalitarismo doveva avere esiti disastrosi.

## COLE PORTER

Compositore americano di musica leggera  
(1892-1964)

La storia di Cole Porter non fu quella solita degli artisti passati dalla povertà alla gloria. Nacque ricco e sposò una donna ancora più ricca. Il primo successo che registrò a Broadway, *Hitchy-Koo of 1919*, conteneva anche la sua prima canzone

## FERDINAND PORSCHE

Ingegnere tedesco ex cittadino cecoslovacco ed ex cittadino austriaco  
(1875-1951)

Porsche fu forse il più grande di quegli ingegneri austro-tedeschi le cui ricerche gettarono le basi della moderna industria automobilistica. Le sue idee originali influirono molto sul design di veicoli di quasi tutte le grandi case tedesche. Progettò le macchine da corsa Auto Union, nate per simboleggiare la superiorità tecnica della Germania, ma è famoso soprattutto come progettista del-

la hit parade, *An Old Fashioned Garden*, ma lui se ne andò a Parigi e compose solo a tempo perso mentre studiava musica; aspettò il 1928 per scrivere *Let's Do It*. Ripeté il successo nel 1929 con lo show *50 Million Frenchmen*. Il suo *Kiss Me Kate*, che è considerato il musical perfetto, per poco non fu prodotto. Occorsero mesi per raccogliere i 180 mila dollari necessari a metterlo in scena. Ma quando uscì, Robert Garland del *New York Mirror* scrisse: «Se questa non è la miglior commedia musicale che abbia mai visto, non ricordo come si intitolasse la miglior commedia musicale che abbia visto». La canzone di maggior successo di Porter fu *Don't Fence Me In*, composta nel 1934 ma presentata al pubblico solo nel 1944, quando venne cantata da Roy Rogers nel film *Hollywood Canteen* (*Ho baciato una stella*). Rimasto invalido nel 1937 in seguito a una caduta da cavallo, Porter subì 30 operazioni. Era fiero di lavorare da solo nell'era di tandem come quelli di Rodgers (*vedere*) e Hart, Kern (*vedere*) e Hammerstein, George e Ira Gerswhin. Quando gli chiesero

la Volkswagen e fondatore dell'industria di auto sportive di Stoccarda che porta il suo nome. La Porsche nacque perché Porsche e suo figlio Ferdinand jr. (n. 1909), detto «Ferry», volevano produrre una macchina sportiva, ma la Volkswagen, un'azienda di Stato, riteneva l'idea troppo frivola. Misero su l'industria usando per il prototipo soprattutto componenti Volkswagen. Tutti i progetti Porsche avevano un numero di riferimento, e all'auto sportiva venne dato il 356. La 356 apparve nel 1949 in una piccola fabbrica di Gmund, in Carinzia (Austria). Ferry Porsche esortò Erwin Komenda, il disegnatore

chi avesse scritto *Some Enchanted Evening*, rispose: «Rodgers e Hammerstein. Se vi pare possibile che occorrono due uomini per scrivere una sola canzone».

## BEATRIX POTTER

Scrittrice e illustratrice britannica  
(1866-1943)

La creatrice di Peter Rabbit, l'eroe ribelle che rosi-chiando lattuga ha allietato generazioni di bambini, era figlia di ricchi e autoritari genitori. Trascorse a Londra un'infanzia solitaria i cui unici, piacevoli interludi erano rappresentati dalle vacanze in campagna. Si appassionò alla storia naturale e cominciò a disegnare conigli, topi, rane, porcospini e altri animaletti. *Peter Rabbit*, che all'inizio fu concepito come una serie di lettere scritte per divertire un bambino convalescente, venne stampato a spese dell'autrice nel 1900 e seguito nel 1902 da *The Tailor of Gloucester*. Per tutta la sua carriera di scrittrice, Beatrix lasciò che in copertina comparisse anche il nome di Frederick

della carrozzeria, a tenere la macchina il più possibile bassa, in modo che si trovasse poco sopra il livello stradale. I principi applicati da Ferdinand alla Volkswagen sono tuttora evidenti nella Porsche 911.



Warne, il quale nel 1913 le aveva pubblicato 24 storie di animali. Con i propri guadagni acquistò una piccola fattoria a Sawrey, nel Distretto dei laghi, e si liberò parzialmente della tirannia dei genitori. Se ne liberò completamente nel 1913, quando sposò William Heelis e abbandonò la letteratura per dedicarsi alla coltivazione. I suoi racconti, in cui di solito l'autrice sta dalla parte dei cattivi, hanno una forte vena ironica, ignorano il sentimentalismo e sono accompagnati da squisite illustrazioni ad acquerello che combinano, in uno stile unico, fantasia e minuto spirito di osservazione. La Potter è uno dei rari scrittori capaci di riuscire graditi sia ai bambini che agli adulti, e i suoi personaggi a quattro zampe sono entrati nella mitologia infantile.

## VALDEMAR POULSEN

Ingegnere danese  
(1869-1942)

Benché l'idea di registrare i suoni magneticamente fosse già stata discussa nel 1888, Poulsen fu il primo a tradurla in pratica. Il suo «telegrafono», presentato all'esposizione di Parigi del 1900, era l'antesignano del registratore. Si serviva di un nastro d'acciaio che si muoveva, magnetizzato da correnti elettriche provenienti da un microfono. Poulsen lavorava per la compagnia telefonica di Copenhagen e concepì il telegrafono come una segreteria telefonica. Ebbe anche l'idea di usare al posto del nastro d'acciaio una striscia di materiale flessibile: il suo equivalente è il moderno nastro magnetico di plastica marrone. Nel 1903 Poulsen e alcuni soci americani fondarono l'American Telegraph Company per sfruttare il congegno, ma il mercato adatto era lontano ancora molti anni, e la società fallì.